Anno XLI. Lunedì-Martedì 17 e 18 Dicembre 1888 N. 292

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA MASSONERIA e l'agitazione per la pace

I giornali della parte clericale ci hanno sempre destato un gran buonumore con le loro diatribe feroci contro la Massoneria e i suoi atti pubblici.

Dacchè viviamo e lavoriamo ci siamo avvezzati a considerare cotesta instituzione assai innocua, e talfiata ci parve anche anzichenò umoristica ne' suoi riti strani e antiquati.

Questo spauracchio politico-sociale continua tuttavia a fornire materia inesauribile al sommo Pontefice, allorquando egli prova il bisogno di inveire contro i negozii d'Italia, quasi che i nostri liberali ordinamenti poggiassero su le fondamenta massoniche!

La letteratura clericale e gesuitica, seguendo le orme del Pontefice, affligge i fautori della reazione con le insistenti polemiche giornalistiche intorno alle gesta, al movimento e all'influenza della famosa associazione, rappresentandola a dirittura come la madre prolifica di tutte le sètte antisociali e antireligiose, che il mondo alberga.

Per la parte clericale, lo spettro della Massoneria è un'idea fissa, anzi un chiodo solare che non le dà pace nè tregua. Così almeno, la pensano i filosofi della libertà. Noi, invece, non crediamo all'esistenza di un vero delirio intellettuale; inclinia mo piuttosto a riconoscere in siffatta propaganda una posa qualunque degli avversari, molto teneri, come tutti i dottrinari, delle figure rettoriche per necessità di polemizzare, a costo di far la figura di tanti Don Chisciotte in parodia.

Quello che si sa è presto detto: la Massoneria in Italia, è guidata dal signor Adriano Lemmi, un toscano opulentissimo che trova nel Grande Oriente, onde egli s'identifica, una geniale quotidiana occupazione; e specialmente deve spassarsela allorquando, nella qualità appunto di capo visibile della instituzione e Vicario del Grande Architetto dell'Universo, sottoscrive e diffonde per l'Orbe terracqueo le bolle e le encicliche, dettate dal signor Luigi Castellazzo autore celebrato di *Tito Vezio* e segretario stipendiato del Grande Oriente in parola.

Probabilmente la parte clericale odia la Massoneria per cotesta specie di usurpazione di autorità, ovverossia di ereticale concorrenza nelle faccende sociali-religiose.

Affigliata alla Massoneria italiana vi è gente di tutti i partiti e di tutte le classi; e l'influenza, secondo noi, della Associazione non si manifesta in modo che le popolazioni possano ammirarla e goderne i vantaggi morali. Essa è ben circoscritta, e spesse volte viene sfruttata tanto a destra, quanto a sinistra; così in alto come all'imo dai politicastri d'Italia.

Ora, il signor Lemmi ha inviato ai vari Circoli massonici una circolare con la quale esorta a non circoscrivere l'agitazione per la pace, che per iniziativa del radicalismo si va da noi accentuando solamente ai rapporti tra la Francia e l'Italia.

Questa ammonizione massonica ha suscitato le meraviglie di tutti, perocchè si riteneva che il movimento così detto pacifico fosse opera della stessa Massoneria.

E si pretende a spiegare in questo modo il passo del Grande Orient di Roma, che il signor Lemmi sia stato consigliato dall'on. Crispi — di lui buon amico — ad emanare il documento in parola, nell'intento di neutralizzare comecchessia la propaganda radicale.

Si soggiunge, infatti, che, nelle fila della Massoneria, taluni abbiano già espresso il loro malcontento contro l'atteggiamento del Grande Oriente.

Così che Francesco Crispi si varrebbe perfino della Massoneria allo scopo di far ammattire i radicali, comecchè Ven ∴ e cari FF ∴ —!

Fatalità! B.

IL PRINCIPE DI CARIGNANO

Il dispaccio che annuncia la morte, avvenuta stamane a Torino, del Principe Eugenio di Savoia Carignano, non reca un dolore soltanto alla famiglia Reale, ma a tutti quanti gli italiani.

La veneranda figura che, con rammarico, si vedeva da qualche tempo mancare nelle grandi solennità dello Stato, era infatti circondata, e meritamente, dal rispetto universale, rispetto che gli avevano conciliato, non soltanto i vincoli di sangue che lo univano ai Principi che la nuova Italia s'era scelta liberamente, ma le virtù personali di cui era insignito.

Quei vincoli non erano soltanto un fatto naturale; gli affetti più dolci e più sinceri informavano i rapporti che correvano tra il Principe Eugenio ed i suoi augusti parenti. Egli diè loro prova costante di una devozione illimitata e illuminata; essi gli diedero ad ogni occasione quella della più completa e cosciente fiducia.

Epperò, benchè non nato a regnare, abbiamo visto il Principe Eugenio partecipe, non solo di tutti i dolori e di tutte le gioie famigliari della Casa di Savoia, ma di tutti i grandi avvenimenti del risorgimento nazionale. Quando questa bella e buona figura si mostrava al popolo, ed assumeva nello Stato una forma ufficiale, era segno che qualche grande avvenimento si stava per compiere; e gl'italiani avevano imparato a considerarla come un buon genio vegliante alle sorti del paese. Sicuri della sua lealtà e del suo patriotismo, il Re ed il Popolo si consacravano agli ardui cimenti, convinti che le cose dello Stato affidate alla sua vigilanza sarebbero procedute regolarmente, ed il paese sarebbe stato pronto, così alla gioia che al dolore, così alla fortuna che alla sventura.

Quando egli compariva in Parlamento al fianco del Re, era la prova vivente di quella immutabile fede della Casa Sabauda al proprio dovere, che fece le fortune sue e dell'Italia; era come l'imagine evidente della paternità, che dal trono sorrideva a tutta quanta la famiglia italiana.

E degli affetti di famiglia, egli sentiva, non solo la devozione, ma il bisogno. Congiunto devoto, marito affettuoso, egli fu padre così amorosamente appassionato, che il paterno affetto, colpito dalla morte, gli abbreviò certo una esistenza che la forte costituzione prometteva ancora più lunga e più vegeta.

Egli è morto tranquillo, confortato negli ultimi giorni della sua vita da quegli alti provvedimenti che la nobile amorevolezza del Re volle adottare, in favore dei suoi cari. Ma non cesserà certo così presto in Italia il ricordo della sua degna persona. Essa rimane nei cuori, come il suo nome rimane nella storia, unito ai fasti della patria, ed alle imprese civili che nei momenti dei generosi entusiasmi si escogitavano a dimostrare la fiducia degli spiriti, oltre che nella grandezza, nella prosperità materiale di questa Italia, di cui doveva ben sentirsi sicuro, egli che avea assistito al meraviglioso svolgimento delle sue vicende.

Degna parte di una famiglia che riscuote l'amore del suo popolo, la rispettosa considerazione di tutto il mondo civile, egli ha avuto la gioia di vederla assurta ai più alti destini cui potesse aspirare, di sapernela degna, e d'avere contribuito, nel limite delle sue forze e delle sue attribuzioni, a questo impareggiato e imperituro successo.

Egli ha ben vissuto, e muore degnamente, come si può augurare ad ogni uomo dabbene, ad ogni grande della terra. Alla mestizia di questa fine suggerisce dunque conforto la certezza che egli ha meritato e che ha raggiunto il riposo.

Le onoranze al Principe di Carignano

Torino 15 — La salma fu collocata stasera in una cassa di piombo.

I funerali per ordine del Re si faranno probabilmente martedì, salvo contrario avviso del Consiglio sanitario.

Il municipio fra le altre deliberazioni, decise d'inviare le condoglianze al Re, e di accordarsi con la Casa Reale per i solenni funebri, a cui interverrà ufficialmente: di erigere un busto del principe, di chiudere le scuole e gli uffici nel giorno del funerale.

Il principe dieci minuti avanti di morire chiamò al letto tutta la servitù che gli baciò la mano.

Torino 16. — Sono arrivati Crispi e Farini, la Deputazione del Senato, le rappresentanze delle case civile e militare del Re, furono salutati dalle autorità.

Oggi si decideranno il giorno e il programma dei funebri a Torino e il trasporto della salma a Superga che si farà con un carro speciale scortato da sessanta carabinieri. La bara coperta di fiori è depositata intanto nella sala azzurra trasformata in cappella ardente.

Il principe Amedeo rappresenterà il Re ai funerali.

Il Municipio e le amministrazioni degli istituti e delle Società militari e delle Associazioni deporranno magnifiche corone.

Tutte le feste, le riunioni e le solennità furono rinviate.

È arrivato da Roma il carro funebre che servì al trasporto della salma di Vittorio Emanuele.

Torino 16 — I funerali vennero fissati per martedì mattina.

La bara sarà trasportata a braccia da marinai sino al cortile d'onore del palazzo reale donde il carro uscirà alle ore 9 per recarsi alla Barriera Casale, procederà poscia per Superga scortato dai Carabinieri dalla cavalleria. Alla Basilica di Superga si celebrerà il servizio religioso. Le truppe faranno ala lungo il percorso del palazzo reale alla barriera.

Torino 16 — Oggi alle 5 pom. fu firmato l'atto di morte del principe di Carignano.

ELEZIONI POLITICHE

Bologna 16.

Ecco il risultato pressochè definitivo per l'elezione del Deputato al 1° Collegio: Loreta voti 5708, Ceneri voti 17; Filopanti 63.

Bari 16.

Risultato di 28 sezioni per l'elezione di un deputato al 3° collegio: Melodia voti 3572, De Bellis 3216.

Palermo 16.

Risultato definitivo: Indelicato eletto con voti 4389, Marinuzzi ebbe 3307 voti.

RIFORMA AMMINISTRATIVA

La Commissione della Camera per la Riforma comunale e provinciale si è riunita coll'intervento dell'on. Crispi che dimostrò la opportunità che si proponga l'accettazione delle varianti fatte dal Senato, perchè la legge possa andare in vigore l'anno venturo.

Parecchi Commissari volevano che fosse dato il Sindaco elettivo anche ai capoluogh di Mandamento, secondo il voto della Camera; più vivamente combattuta fu la formula della istituzione regia dei Sindaci elettivi, temendosi che possa essere causa di conflitti, e reputandosi da alcuni che renda l'elettività illusoria.

Infine la Commissione decise di tenere fermo nella redazione primitiva che non ammette la istituzione regia e di propugnare alcune altre lievi modificazioni.

Telegrammi Stefani

I boulangisti e i possibilisti

Parigi 16 — Vi fu un conflitto iersera nella sala Petrelle fra i boulangisti e i possibilisti. Venti feriti, molti contusi.

L'affare di Panama

Parigi 16 — Tutti i giornali biasimano il voto di ieri alla Camera per lo affare di Panama.

La Czarina ammalata

Parigi 16 — Il *Siècle* dice che Charcot fu chiamato a Pietroburgo essendo la czarina sempre più sofferente dopo l'accidente di Borki.

Uragani

Perpignano 16 — Pioggie dirotte. I fiumi del dipartimento furono straripati. Le acque invasero parecchi villaggi. Alcuni ponti furono rotti. Sul mare il tempo è orribile.

Portvendres è pieno di navi rifugiatevisi, alcune sono danneggiate.

Madrid 16 — Causa la pioggia vi furono inondazioni nella provincia di Gerona. La corvetta norvegese *Bund* naufragò presso San Felice Guixolo. L'equipaggio è salvato. Il tempo è cattivo sulle coste di Catalogna.

Nuovi particolari sulla lettera di Osman Digma al generale Grenfell.

Cairo 16 — Ecco i dettagli contenuti nella lettera di Osman Digma al Grenfell.

Osman Digma dice che Kalifà gli scrisse di avere spedito Osman Saleh nella provincia dell'equatore. Arrivando a Lado Osman Saleh trovò che gli ufficiali e le truppe di Emin erano insorte ed avevano preso Emin e il viaggiatore Bianco che Osman Salek dichiara di essere Stanley.

Gli insorti li incatenarono entrambi e li consegnarono ad Osman Saleh.

Una battaglia presso Suakim Osman Naib ferito

Londra 15 — Il *Morning Post* ha da Suakim:

Ieri vi fu un vivo combattimento di artiglieria fra i forti della città e le trincee del nemico.

Venne ferito Osman Naib (capo dei Dervisci) e la sua ferita sarebbe grave.

Il *Times* consiglia di negoziare cogli assediati di Suakim.

Parlamento Nazionale

Seduta antim. del 15 Dicembre

CAMERA

Legge di Pubblica Sicurezza

Discutesi il progetto relativo alla P. S.,

già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

Costa Andrea domanda perchè sia stato soppresso nell' articolo primo l' inciso, secondo il quale si consentivano senza preventivo avviso le riunioni elettorali in qualunque tempo abbiano luogo.

Crispi e *Curcio* (relatore) dichiarano che non ostante la cancellazione di tale inciso deve intendersi che le riunioni elettorali si possono tenere senza preventivo avviso.

Si approva l' art. 1° e gli art. fino al 57.

Brunialti lamenta che il Senato abbia soppresso nell' art. 57 la parola « immediata » con la quale impedivasi agli ufficiali di P. S. di penetrare nel privato domicilio di chi tiene aperto un pubblico esercizio.

Curcio (relatore) esclude che la soppressione accennata dal preopinante abbia l' effetto da lui temuto.

Si approvano gli articoli dal 56 al 98 inclusivo.

Costa Adrea deplora che il Senato nell' art. 99 abbia soppresso i procedimenti relativi agli imputati di ammonizione la garanzia della pubblicità.

Curcio (relatore) ritiene che la soppressione della pubblicità è un maggior vantaggio per l' imputato.

Dopo altre osservazioni di *Penserini* sulla interpretazione dell' art. 12° alle quali risponde il relatore *Curcio*, si approvano gli articoli dal 99 al 142 ultimo della legge.

Levasi la seduta alle ore 11,45 ant.

(Seduta pomeridiana)

Il *Presidente* annunzia con calde parole la morte del Principe Eugenio di Carignano.

La Camera delibera di sospendere le sedute fino a martedì, di prendere il lutto per 15 giorni, e di inviare una deputazione a presentare le condoglianze a S. M. il Re.

SENATO

Crispi (presidente del Consiglio) presenta il progetto sull' emigrazione e chiede sia trasmesso alla Commissione che esaminò il progetto di Pubblica Sicurezza.

Si approva.

Saracco presenta il progetto per le maggiori spese per la costruzione di strade nazionali e provinciali e la spesa relativa alle opere di bonificazione propone che si mandino alla Commissione di finanze.

Il Senato approva.

Il presidente comunica la lettera del Presidente del Consiglio partecipante la morte del Principe Carignano.

Chiamata sotto le armi.

Durante il periodo del 1 luglio 1889 al 30 giugno 1890 saranno chiamati sotto le armi circa 90 mila uomini appartenenti alle classi ora in congedo limitato per le quali è inscritta nel bilancio la spesa di L. 4,755,000.

Sono inoltre preventivate L. 350 mila per la istruzione della 3ª cattegoria e per la chiamata in servizio della milizia comunale.

Sono pure inscritte in bilancio L. 32 mila per indennità giornaliera di servizio e razioni foraggio per gli ufficiali montati della milizia territoriale.

LA FINE DEL GIUBILEO PAPALE

Alla fine di Dicembre il Papa chiuderà l' anno del suo giubileo con un solenne *tedeum* in San Pietro ove Leone XIII° celebrerà una messa solenne.

La cerimonia si farà a porte chiuse, con diramazione di inviti.

IL DEPUTATO COCCAPIELLER

Ieri l'altro a Roma, certo Pietro Milani si recò in casa dell'onor. Coccapieller, in via dei Greci, dove fu ricevuto dal figlio del celebre tribuno trovandosi Checco a letto, leggermente indisposto.

Il Milani cominciò dal dichiarare a quel giovinetto che avendo preso parte alle campagne per l'indipendenza italiana era meritevole di un sussidio, sussidio che attendeva molto tempo, mercè l' intercessione dell' on. Coccapieller.

Il giovinetto rispose che, il padre essendo a letto, egli non era in grado di dare alcuna risposta.

Allora il Milani cominciò ad urlare e bestemmiare, coprendo d'invettive il nome del tribuno.

Agli urli accorse così come si trovava in letto, l'on. Coccapieller, che usò tutti i mezzi per calmare il Milani. Ma questi, sempre più inferocito, estrasse un coltello e fece per avventarsi contro Checco.

Il tribuno però non gliene diede tempo, che lo disarmò prontamente.

Il figlio intanto era corso a chiamare le guardie. E come queste giunsero, il Milani fu tratto in arresto.

L'on. Coccapieller non avrà certamente durato gran fatica a disarmare il Milani, detto *Balusin* nativo di Pontelagoscuro ex garibaldino, vecchio e paralitico.

Pel diario di Federico III°

Telegrafano da Berlino 13 alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

L' Imperatore ordinò che fosse ritirata la querela contro la *Freisingen Zeitung* per la pubblicazione di brani del Diario del defunto Imperatore Federico. Dal suo canto il giornale incriminato negava all' Imperatore il diritto di procedere, poichè la proprietà letteraria del Diario appartiene all' Imperatrice vedova.

Il mandato imperativo del generale Cluseret

Si ha da Parigi che il generale Cluseret (socialista), eletto deputato, domenica, nel dipartimento francese del Varo, ha posto la sua firma sotto al seguente mandato imperativo:

« Io sottoscritto m' impegno sul mio onore a presentare le mie dimissioni da deputato alla prima richiesta del Comitato socialista di Tolone motivata dai non eseguiti impegni presi cogli elettori. »

(Italia)

I FATTI DEL GIORNO

La condanna di un satiro. — Alle assise di Milano, colpevole di turpe reato in danno di un contadinello, ieri a porte chiuse, veniva processato certo Ferranti Amos di Codigoro (Ferrara), già altra volta condannato per libidine contro natura.

La Corte, in seguito al verdetto della Giuria, appioppava a quel satiro tre anni di reclusione.

✶

La donna avvocato — Leggesi nel *Caffè* in data di Brusselle 13:

Ieri, la Corte d' Appello s' è pronunciata sulla domanda della signorina Popelin, di essere ammessa a prestare il giuramento che doveva permetterle l' esercizio dell' avvocatura.

La Corte ha emanato la seguente decisione:

« Visto che la domanda non potrebb' essere ammessa, perchè la legge che ci governa d' accordo coi nostri costumi, non ammette che la donna eserciti la professione d' avvocato; che il suo posto nella Società le impone dei doveri poco conciliabili con l' esercizio della professione, e che non ha, del resto, nè agio, nè forse attitudine necessarii all' esercizio di detta professione; che il legislatore moderno, il quale, sotto l' impero degli stessi motivi ricusa alla donna il diritto di far nulla senza il consenso del marito, non potrebbe ammettere ch' ella possa fare per altri ciò che le è interdetto di fare per sè stessa. »

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 11 *Dicembre*

Delibera di interpellare le Provincie chiamate a concorrere nella spesa pel casermaggio del Comando della Legione R. Carabinieri in Bologna, per sapere se credono accettare i criteri del riparto presentato da quella Deputazione, ovvero se ritengono opportuno che si tenga un nuovo convegno fra i rappresentanti della medesima per adottare una risoluzione comune.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far eseguire con la maggiore possibile economia i lavori convenuti nell' Ufficio di verificazione pesi e misure.

Prende atto della rinuncia al sussidio accordato per oggetto di studio emessa da un giovane per interruzione degli studi intrapresi.

Conferma per difetto di facoltà la negativa ad una domanda di sussidio per oggetto di studio, invitando il richiedente di rivolgersi al Consiglio provinciale.

Accorda un tenue sussidio ad un sordomuto per aiutarlo all' apertura di un modesto studio di pittura e plastica.

Accorda un piccolo sussidio alla vedova di un cantoniere provinciale.

Approva il deliberato della Giunta Municipale di Ferrara, col quale si accettano alcune modificazioni proposte dal Ministero alla convenzione stabilita coll' autorità militare per la cessione della ghiacciaja in Via Spadari e di piccola parte di terreno.

Autorizza il Comune di Massafisaaglia a stare in giudizio contro l' Azienda del tenimento Gallare ed altri, per rivendicazione di terreno comunale.

Autorizza lo stesso Comune di Massafiscaglia a stare in giudizio contro il Comm. Chizzolini per rimborso della tassa di mano morta gravanti un canone enfiteutico dovuto a quell' Amministrazione.

Approva il bilancio preventivo 1889 del Comune di Lagosanto.

Con alcune raccomandazioni approva il bilancio preventivo 1889 del Comune di Migliarino.

Approva in via di massima lo statuto organico del Monte di Pietà di Ferrara, salvo di approvarlo definitivamente quando verrà riprodotto, modificato nel senso dal relatore suggerito.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 15 *Dicembre*

Altezza barometro a 0° media mm. 774.0
e al mare « 776,7
Temperatura minima — 5° 0 ore 6 ant.
« massima — 0° 5 « mezzodì
« media — 2° 8
Umidità relativa media 97.
Nebulosità media 8|10 coperto, forte brinata, nebbia rara all' orizzonte mattino e sera.
Vento W mattino e NW sera debolissimo.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 10 mm. 0.1 (brina fusa)

Giorno 16 *Dicembre*

Altez a barometro a 0° media mm. 769,7
« e al mare « 771,9
Temperatura minima — 3° 5 ore mezzan. 16-17
« massima — 1° 5 « mezzan. 15-16
« media — 2° 5
Umidità relativa media 99
Nebulosità media 10|10 coperto, nebbia alta tutto il giorno, fitta la sera, gelicidio.
Vento WNW e W debole

Giorno 17 *Dicembre*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 770,3
« termometro — 3° 6
« aspetto dell'atmosfera nuvolo ; nebbia alta, gelicidio.
« vento WNW debolissimo
Temperat. minima — 4° 1 - ore 5 1|4 ant.

Orario Ferroviario

PARTENZE

Per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Per Bologna

6 a. (omnibus) 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4. 49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1,14 a. (diretto).

Per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

ARRIVI

Da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Da Bologna

2 45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Da Cesenatico ecc.

6.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

Stato Civile

Bollettino del giorno 13 Decembre 1888

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Forza Gustavo, commerciante, vedovo, con Menegatti Emilia, donna di casa, nubile.
MORTI — Guerzoni Angelo fu Giuseppe, vedovo, di Casaglia, di anni 70, giornaliero — Borghetti Luigi fu Francesco, coniugato, di Ferrara, d'anni 66, muratore.

Minori agli anni uno — N. 0

14 Decembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Totale 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Fabbretti Luigi fu Giuseppe, coniugato di Marrara, d'anni 64, giornaliero — Piazzi Annunziata di Alfonso, vedova Cisti, di Correggio, d'anni 35 giornaliera — Forlani Argia di Luigi di Ferrara, d'anni 9 e mesi 7.

Minori agli anni uno — N. 0

15 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Totale 1.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuliati Luigi di Matteo con Bombardi Giuseppina di Giovanni — Zevi Terenzio di Graziadio con Melli Emilia di Isacco Angelo — Baccelli Pietro di Enrico con Storari Teresa di Giuseppe.

Bettini Carlo fu Giacomo con Rizzoli Carolina fu Filippo — Sieve Luigi fu Angelo con Melloni Fiorentina di Giovanni — Chiarabelli Guglielmo Medardo fu Nicolò con Miari Luigia fu Gaetano — Fano dott. Luigi fu Emilio con Ancona Beatrice di Lazzaro — Folchi Vittorio di Edoardo con Campagnoli Celestina di Pietro — Ricci Umberto di Giorgio con Bergonzini Paolina di Giuseppe.

MATRIMONI — Tani Nicola, impiegato, celibe, con Acquisti Angela, donna di casa, nubile.

MORTI — Saletti Stella fu Francesco Giuseppe, vedova Tosi, di Ferrara, di anni 66, ricoverata — Andrielli Olga di Antonio di Ferrara, d'anni 1 e mesi 9 — Mirandola Tullio di Gaetano, di Ferrara, d' anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno — N. 1

CRONACA

Per il Principe Eugenio di Carignano — In segno di lutto per la morte di S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano, ieri gli stabilimenti pubblici e molti edifizi privati tennero issata la bandiera abbrunata.

Pubblichiamo i telegrammi spediti dal R.° Prefetto e dal R.° Sindaco.

Sua Eccellenza Ministro Interno

Roma.

Deputazione Provinciale ferrarese associandosi rammarico famiglia Reale per la morte del Principe Eugenio di Carignano, interprete sentimenti intera Provincia, rende omaggio nobile virtù venerato estinto, pregando V. E. rassegnare condoglianze Ferrara Sua Maestà il Re.

Prefetto-Presidente
MANFREDI

Sua Eccellenza Ministro Interno

Roma.

Giunta Comunale Ferrara interprete sensi cittadinanza associasi lutto Augusta famiglia Reale per dolorosissima perdita Sua Altezza Principe Carignano e prega Vostra Eccellenza rassegnare Sua Maestà vivissime condoglianze.

Pro-Sindaco
CAROLI

Per i possidenti — La Giunta superiore del Catasto ha diramato ai Prefetti ed ai Direttori del Catasto una circolare riguardante la regolarizzazione e l'arrotondamento di fondi rustici. È una provvida disposizione della legge sulla perequazione fondiaria e noi ne riportiamo parte che più direttamente interessa possidenti.

Per l'art. 41 della Legge 1 Marzo 1886, n. 3662, i contratti di permuta e di vendita immobiliare, che saranno stipulati in occasione della delimitazione prescritta dall'art. 6 di detta Legge, allo scopo di rettificare e migliorare i confini e la configurazione dei fondi, quando il valore dello stabile permutato o venduto non superi le L. 500, sono soggetti soltanto alla tassa fissa di una lira, anzichè a quella proporzionale di trasferimento del 4.80 per cento, e godono inoltre della riduzione di altre tasse ed emolumenti nella misura indicata dallo stesso art. 41.

La regolarizzazione geometrica dei confini e l'arrotondamento dei fondi interessa ad un tempo la formazione e conservazione del catasto, l'economia agraria, lo stato e la sicurezza della proprietà.

Interessa la formazione e conservazione del catasto, perchè la regolare delimitazione e l'arrotondamento dei fondi faciliterà l'opera dei periti rilevatori nella formazione e nell'aggiornamento delle mappe; ed avrà per effetto di diminuire il numero delle particelle di nessuna importanza e di assicurare al catasto una maggiore stabilità.

Interessa l'economia agraria, inquantochè l'arrotondamento delle singole proprietà rende impossibile una migliore coltivazione dei terreni, e fa scomparire buona parte di piccoli appezzamenti staccati e spesso incolti, sopprimendo molte servitù prediali.

Interessa lo stato delle proprietà, perchè le permute e vendite di piccoli appezza-

menti tendono a prevenire ed a risolvere definitivamente un gran numero di questioni tra confinanti, con vantaggio non solo dei possessori ma anche della pubblica Amministrazione.

Contribuisce da ultimo alla sicurezza dei possessi procurando ai medesimi una confinazione più semplice e più definita; e servirà come avviamento all' attuazione del catasto giuridico o probatorio.

È perciò che alcune legislazioni hanno resa obbligatoria la conterminazione e l'arrotondamento delle proprietà rustiche, applicando perfino il principio dell'espropriazione forzata fra possessori di fondi confermini.

Deputati di forte carattere — Alla Camera durante la commemorazione del Principe di Carignano, mentre tutti erano in piedi cinque vollero restare seduti: Costa, Pantano, Armirotti, Severino Sani e Caldesi. Quando si votarono le proposte della Presidenza, si dice che il Sani abbia alzato la mano per approvarla. Sempre fedele alla teoria dell' equilibrio politico, il deputato radicale per Ferrara!

Oh! gli eroi di Plutarco come sembrano piccini innanzi alla grandiosa figura dei cinque Onorevoli dell' Estrema!

Trasloco — Ieri partiva alla volta di Rovigo, dove è stato promosso Capo-Stazione aggiunto, il sig. Ernesto Bertuzzi Capo dell'Ufficio biglietti alla nostra stazione.

Tale meritato avanzamento priva la nostra città di un gentiluomo perfetto e di un impiegato attivo ed intelligente. All'amico carissimo, al funzionario solerte diciamo di tutto cuore — arrivederci e non addio.

Ancora per Mons. Sutter — Due sole cose ci apprende un lungo e tedioso articolo dell' *Annunciatore* in risposta al nostro riguardante il venerando Mons. Sutter: 1° che mentre questi da ben venti anni aveva chiesto l' autorizzazione di ritirarsi da Tunisi, la Santa Sede aspettò ad esaudirlo, proprio al momento dell' occupazione francese; 2° che l'*Annunciatore* trova naturale che una volta conseguito per parte della Francia il Protettorato francese della Reggenza, il successore del Sutter fosse francese, sebbene la Congregazione di Propaganda avesse proposto tre Cappuccini italiani come successori.

Noi non vogliamo alla nostra volta discutere le ragioni che possono indurre il foglio clericale di Via Borgonuovo a fare i begli occhi a tutto ciò che sa di francese, però non ostante l' apologetica tiritera dell' *Annunciatore*, continueremo a preferire l' umile Cappuccino ferrarese all' eminente Porporato francese.

Società Corse — La Consociazione Ippica in sua adunanza 8 e 9 Decembre dopo d'aver approvato importanti modificazioni ed aggiunte al Regolamento in vigore fissò anche immutabilmente le epoche di corse per ogni singola società. Il sig. Conte Ercole Mosti delegato a rappresentare la nostra Società potè ottenere che, com'era desiderio della Direzione, le Corse in Ferrara abbiano luogo il giorno 5 e 6 Maggio 1889. Delle altre importanti modificazioni terremo parola quando il Consiglio Direttivo della Consociazione avrà pubblicato il verbale della sua adunanza.

Bollettino militare — Pubblichiamo nell' ordine del Bollettino le promozioni avvenute nella milizia territoriale che si riferiscono agli ufficiali del distretto militare di Ferrara.

Da maggiore a tenente colonnello: Maiocchi cav. Antonio — Da tenente a capitano: Levi Cesare, Preghetti Adolfo, Piombini Alessandro, Piccinini Vitaliano, Galli Gio. Batt. e Droghetti cav. Augusto.

Disgrazia — Bighi Federico di Ferrara mediatore dimorante in Via San Romano ieri sera nello scendere le scale della sua abitazione cadeva a terra riportando grave contusione alla spalla destra; per cui fu ricoverato nell' Arcispedale.

Un colpo di revolver sarebbe stato tirato ier l'altro contro un treno ferroviario in viaggio sulla linea Bologna Ferrara.

Questa notizia che ne venne comunicata privatamente non l' abbiamo trovata in nessun giornale felsineo, forse perchè l'atto malvagio non cagionò alcun danno.

Reclamo — Stamane sono venuti al nostro ufficio alcuni viaggiatori a reclamare, perchè ieri sera il treno omnibus da Bologna che dovrebbe arrivare a Ferrara alle S. 55, è giunto mezz' ora dopo. Questo ritardo fu cagionato da un treno merci partito dalla stazione di Ferrara alle 8 3/4, quando il treno omnibus era già fermo a Poggio Renatico; cosicchè i passeggeri hanno dovuto aspettare il comodo del treno merci, e sentirsi accarezzare dal *lieve zefiro* che spira in questi giorni. Se i *diretti* hanno la precedenza sugli *omnibus*, questi devono averla sui treni merci, specialmente in una stagione come la presente e a breve distanza da una stazione principale.

Noi crediamo che i detti viaggiatori abbiano pienamente ragione, e giriamo il reclamo all'egregio sig. Capostazione, certi che l' inconveniente non si verificherà in avvenire.

Stampa cittadina — L' *Annunciatore* questa volta *ci annuncia* che fra giorni cesserà le sue settimanali pubblicazioni. Muore proprio qual visse, ricercando le profezie bibliche che si avverano nel Governo Italiano! Recitiamo con la maggior possibile compunzione il *De profundis*.

Due arresti — Da questi agenti di P. S. furono arrestati F. Luigi facchino per contravvenzione alla sorveglianza e C. Filippo vetturale da Codigoro per disordini in istato d' ubbriachezza.

Alla signora Tosi-Borghi che fa sulla *Rivista* un attacco *personale* al nostro Direttore, risponderà egli stesso qualora il creda.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera rappresentazione. Le signore hanno l' ingresso gratuito.

Crescit eundo. — Abbiamo pel nuovo anno il prospetto delle associazioni al *Popolo Romano* e convien riconoscere che i premi agli associati superano le promesse di qualunque altro giornale italiano.

Oltre al giornale **L' Ultima Moda**, che vien regalato ogni Domenica agli associati del *Popolo Romano*, facendo risparmiare sei lire alle famiglie, che vi ritrovano sempre gli ultimi figurini e bellissimi disegni, si dà in premio un gran quadro a colori « *La Delusione* » con due signorine che riflettono sull' ultima lettera! E' magnificissimo.

Di più un altro quadro oleografico da salottino, raffigurante **Margherita** del *Faust*.

E quasi non bastasse, **cinque suonate** per pianoforte di quel simpatico compositore chè è il *Gastaldon* — intitolate **Bozzetti Militari**, — un calendario a colori e l' augurio di toccare i cento anni.

A coloro però che preferissero un premio di carattere religioso, l' amministrazione del *Popolo Romano* invia addirittura un quadro a colori raffigurante la *Madonna*, che può servire anche per decorare un altare, edito dal primo stabilimento di Berlino, dove l' arte in questo ramo ha raggiunto la perfezione.

Si vede che il *Popolo Romano* vuole la conciliazione anche nei premi agli associati.

Biblioteca della *Gazzetta*

FERDINANDO BORSARI — *Tripolitania, Cirenaica e Fezzan* — Napoli. Libreria editrice L. Pierro.

Il libro è diviso in tre parti. Nella 1ª è trattata la *geografia etnologica* di queste regioni cioè sono raccolte tutte le notizie intorno ai popoli che si succedettero e sovrapposero nel dominio del paese. Nella 2ª è svolta la *geografia storica* vale a dire sono riunite le memorie e descrizioni riguardanti la forma del territorio e la situazione delle città che storici, geografi e viaggiatori ci hanno tramesso fino dai primi tempi. La 3ª parte contiene interessantissimi cenni sulla storia molto varia e poco nota di quelle regioni. Infine nell' appendice si parla del *silfio* pianta che un giorno formò una delle principali ricchezze del paese e che oggi non si conosce più.

Fare l' elogio del prof. Borsari sarebbe un *portar vasi a Samo*; così sarebbe inutile dilungarsi nell' elogio del suo libro di cui si comprende subito l' importanza. Pochissime sono le pubblicazioni italiane che ci hanno fatto conoscere la reggenza di Tripoli, nessuna poi la studia sotto l' aspetto etnografico e storico. Il solo merito di togliere questa lacuna basterebbe al Borsari, ma nel suo libro all' importanza del tema vanno congiunte nello svolgimento una grande padronanza della materia ed una erudizione meravigliosa. L' autore nella prefazione ci fa sapere che sta studiando la geografia della reggenza di Tripoli dal punto di vista fisico ed economico. Siamo certi di interpretare il voto non solo di Ferrara ma di tutta Italia augurando che egli compia e pubblichi questo nuovo lavoro. La storia e l' etnologia riguardano il passato di un paese; il clima, la ricchezza del suolo, la possibilità dei commerci riguardano l'avvenire di una colonia. L' Italia si è fatta oggi custode vigile dell'integrità della Tripolitania; quando il momento sarà opportuno e le circostanze favorevoli l'Italia vi porterà la sua opera di civiltà e colonizzazione. È bene però che fin d'ora conosciamo il paese per misurare giustamente i rischi coi vantaggi, le speranze colla realtà. *p. n.*

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 15 *Dicembre*

VENEZIA	25	54	35	24	57
FIRENZE	64	68	12	21	57
BARI	33	28	50	38	55
MILANO	32	47	2	14	66
NAPOLI	49	9	17	19	29
PALERMO	42	68	11	60	32
ROMA	72	52	77	66	3
TORINO	87	16	75	53	58

Soltanto una volta nella vita!

Il consiglio 'amministrazione della prima fabbrica inglese di oggetti d'argento britannico che lo rappresento da tanti anni, in vista delle sfavorevoli condizioni commerciali dalle quali non rimane esente nemmeno la ricca Inghilterra ha deliberato nella sua ultima assemblea generale la liquidazione di questa fabbrica, e fui incaricato di vendere a qualunque prezzo tutti gli oggetti d'argento britannico dei diversi depositi.

Ogni pezzo deve essere munito della marca di fabbrica.

Contro rimessa anticipata di un vaglia postale di Lire **20**, spedisco quindi a chiunque i seguenti 55 pezzi:

6 eccellenti coltelli d'argento brittanico con lama d'acciaio inglese.
6 forchette argento brittanico tutto d'un pezzo.
6 cucchiai d'argento brittanico massici.
12 cucchiaini da caffè d'argento brittanico migliore qualità.
12 idem da ova migliore qualità.
1 cucchiaione massiccio d'argento britannico.
1 cucchiaione da latte d'argento britannico.
1 finissima molla da zucchero d'argento britannico.
2 finissime zuccheriere d'argento britannico.
1 finissimo passa thè d'argento britannico.
6 posa cortelli massicci d'argento brittannico.

Tutti questi **55** magnifici oggetti sono fatti d'argento brittannico massiccio e si garantisce che rimangono bianco come il vero argento anche dopo l'uso di 25 anni. — Questi finimenti che costavano prima più di L. 80, si vendono ora per sole L. **20** compreso l'imballaggio. Questo finimento per la sua bellezza può quindi essere raccomandato come una adattissima **Strenna** per tutte le famiglie.

Scrivere al Signor **B. BALSAM**

Central-Expeditions, Verwaltungs. II. Schiffamtsgasse 14 T. Y. — VIENNA

Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Sono uscite le prime copie di un sunto della *Storia Ebraica, Greca e Romana* per la 1ª e 2ª Classe Elementare a cent. 20 la copia.
Vendita esclusiva presso la **CARTOLERIA SOCIALE**
(Sotto il Palazzo Arcivescovile)

FARMACIA ARIOSTEA
DI
Benazzi Francesco
Ferrara Via Palestro 74

Borgazzi Fratelli
SALSAMENTARJ
20, 22 - Via Porta Romana - 20, 22
FERRARA

MACELLERIA
DI
BOVI FERDINANDO
17 — Via Porta Romana — 17
FERRARA

SCIROPPO DI CHINA FERRO ARSENICALE
Preparato Chimico della Farmacia PERELLI
FERRARA — Piazza del Commercio, 26, 28.
Il migliore dei ricostituenti, utilissimo per combattere la clorosi, anemie, perdite bianche, leucorree. (2)

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da **GENOVA** per
Montevideo, Buenos Ayres e Rosario
il celerissimo Vapore
TIBET
Capitano **ANDRAC**
Partirà il 10 Gennaio 1889
Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Febbraio 1889 partirà da Genova il vapore AMERIQUE cap. LABIE M. 3669 T.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali sotto Agenti a GENOVA via del Campo, N. 12.

Antonio e Domenico F.lli Marchi
Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**
DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA
DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19
AVVISA
la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
del Cav. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori
Biondi - Bonfigli - Cantani - Capozzi
Celli - De Renzi - Federici - Loreta
Marchiafava - Murri - Semmola
Tommasi - Tommasi-Crudeli, ecc.

Guarisce:
Anemia - Ratichismo - Scrofola
Clorosi - Leucemia - Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.
Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.
ATTENTI ALLE FALSIFICAZIONI ED IMITAZIONI

NAPOLI R.ª Farmacia del Leone, *Via Roma* 303 e Farmacia Internazionale *Via Calabritto* 4, ed in tutte le farmacie. — In **FERRARA** Farmacie NAVARRA e PERELLI.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

DA VENDERE

Un palco del teatro comunale in terz'ordine con camerino e mobiglia, in buona posizione. — Dirigersi alla Tipografia Bresciani.